EX ISTITUTI DI RICERCA AGRARIA

COLTURE FORAGGERE

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000

Il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2000 era stato formulato su basi assolutamente inadeguate a sopportare il programma tecnico che l'Istituto si era dato confermando tutte le iniziative scientifiche in corso da tempo. Infatti il contributo messo a disposizione del Ministero Vigilante era di 950 milioni in grado di coprire solo i 2/3 del fabbisogno finanziario dell'Istituto. Era, quindi, reale il rischio di dover rinunciare alla prosecuzione di parte delle indagini sperimentali già avviate negli esercizi precedenti, se l'Istituto si fosse limitato a considerare il solo aspetto finanziario. Per l'Istituzione, l'aspetto prioritario era quello di non bloccare i lavori sperimentali: una simile ipotesi, nel settore delle colture foraggere, dove le indagini sono sempre poliennali, significava vanificare quanto già investito in risorse finanziarie e umane. Fatti positivi intervenuti in corso d'anno hanno migliorato decisamente la situazione finanziaria per cui l'Istituto ha potuto svolgere regolarmente quanto programmato pur in presenza di notevoli difficoltà all'inizio della gestione.

L'attività dell'Istituto è contraddistinta in due grandi settori, quello ordinario e quello straordinario. Al primo fanno capo tutte le ricerche istituzionali, quali lo studio degli effetti dei diversi interventi colturali sulla fertilità del terreno, la costituzione di nuove varietà di piante foraggere, da prato e da erbaio, adatte alle diverse condizioni climatiche del nostro Paese, utilizzando tecnologie del miglioramento genetico; la cura degli erbai e dei pascoli, ecc. L'attività del settore straordinario si riferisce ai diversi progetti finalizzati in corso. Va sottolineato il ruolo crescente che tale attività sta acquistando nel complesso delle ricerche condotte dell'Istituto in quanto legata a problemi più pressanti e quindi prioritari rispetto ai tradizionali filoni di studio dell'Istituzione. Importante anche il ruolo finanziario rivestito dai progetti che beneficiano di specifici contributi in quanto patrocinati dal Ministero.

Attualmente l'Istituto è impegnato in 5 progetti finalizzati e per due di essi assolve anche al ruolo di coordinamento delle numerose unità operanti su tutto il territorio nazionale. I progetti in corso e le loro finalità vengono così riassunti:

- Inerbimenti e tappeti erbosi (progetto coordinato dall'Istituto): individuazione e valorizzazione di specie foraggere adatte alla formazione di tappeti erbosi e la formulazione delle tecniche di impianto e manutenzione per la conservazione dei differenti tipi di inerbimenti;

- Gestione delle risorse prato-pascolive alpine (progetto coordinato dall'Istituto): recupero dei prati e dei pascoli di montagna danneggiati da attività improprie;

- Api miele e ambiente: studio per conoscere l'influenza dei colori e dell'odore dei fiori sugli insetti impollinatori;

- Collezioni di microrganismi di interesse agrario: costituzione e attivazione di un servizio nazionale di microrganismi azotofissatori e di funghi fitopatogeni delle leguminose foraggere;

- Risorse Genetiche: raccolta di germoplasma per il completamento della collezione tenuta dall'Istituto e la verifica della germinabilità dei materiali conservati.

In questo complesso quadro di attività l'Istituto ha trovato le risorse finanziarie necessarie per realizzare sia le indagini sperimentali istituzionali, sia quelle legate ai progetti finalizzati, dove sono stati affrontati nuovi temi di ricerca che hanno suscitato vivo interesse specie per quella parte riguardante la protezione e la valorizzazione del territorio, non solo per le finalità agricole ma anche per quelle di carattere sportivo e sociale.

Per la realizzazione del programma come sopra delineato, l'Istituto disponeva di una situazione del personale scientifico, tecnico e amministrativo appartenente ai ruoli dello Stato, largamente deficitaria rispetto agli organici della vecchia legge istitutiva. Nonostante le ripetute segnalazioni, i diversi concorsi espletati, le assicurazioni ricevute in sede ministeriale, la situazione del personale non è mai migliorata, anzi negli ultimi anni si è ulteriormente aggravata a seguito di trasferimenti e pensionamenti. Anche il personale dipendente direttamente dall'Istituto, con contratto a tempo indeterminato, non ha trovato sostituzione per dimissioni per limiti di età o per altre cause, per cui molti compiti sono stati svolti da personale precario.

Dopo questa sintetica introduzione sull'attività dell'Istituto e sulle risorse disponibili in termini finanziari e di personale, la presente relazione passa all'analisi dettagliata del Conto Consuntivo dell'esercizio 2000. Il documento, predisposto dall'Ufficio Amministrativo a norma di quanto disposto dal D.P.R. 18.12.79, n° 696, che regola la classificazione delle entrate e delle spese e, più in generale, la contabilità degli Enti pubblici di cui alla Legge 20.5.75 n° 70, espone i risultati espressi dalla gestione in raffronto con le previsioni definitive accertate nel corso dell'esercizio, mentre l'analisi intende evidenziare e motivare gli scostamenti più significativi rispetto a tali previsioni.

Per una visione d'insieme, l'analisi dei dati è preceduta da alcune tabelle riepilogative con specifico riferimento all'aspetto finanziario e di cassa del bilancio, a quello dei residui dell'esercizio 2000 e precedenti e a quello patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Denominazione capitoli di bilancio	Previsioni Definitive	Riscossi	Accertamenti da riscuotere	Totale		Variazioni in + o in -
Avanzo di Amministrazione Eser. precedente	1.275.488.557	-	-	-		-
Tit. II- Entrate per trasferimenti correnti	2.099.555.600	1.751.887.300	397.655.800	2.149.543.100	+	49.987.500
Tit. III- Entrate per vendite beni e prest.di servizi	310.000.000	167.740.123	147.415.722	315.155.845	+	5.155.845
Tit. IV- Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	-	400.000	-	400.000	+	400.000
Tit. V- Entrate per trasferimenti in c/ capitale	30.020.030	15.015.000	15.020.030	30.020.030		-
Tit. VI-Accensione di prestiti	300.000.000	-	-	300.000.000	-	300.000.000
Ti. VII- Entrate per partite di giro	260.000.000	232.419.859	13.000.000	245.419.859	-	14.580.141
TOTALI	4.275.079.187	2.167.462.282	573.091.552	2.740.553.834	-	259.036.796

USCITE

Denominazione capitoli di bilancio	Previsioni Definitive	Pagati	Impegni da pagare	Totale		Variazioni In + o in -
Tit. I- Spese correnti	2.891.020.149	1.951.542.009	230.556.307	2.182.098.316	-	708.921.833
Tit. II- Spese in c/capitale	510.913.156	124.798.370	52.936.392	177.734.762	-	333.178.394
Tit. III- Estinzione di mutui e anticipazioni	300.000.000	-	-	-	-	300.000.000
Tit. IV- Partite di giro	260.000.000	200.035.439	45.384.420	245.419.859	+	14.580.141
TOTALI	3.961.933.305	2.276.375.818	328.877.119	2.605.252.937	-	1.356.680.368

Con avanzo di L. 1.410.789.454 così dimostrato	Avanzo di Amministrazione	1.275.488.557
	Entrate accertate	2.740.553.834
		4.016.042.391
	Uscite impegnate	2.605.252.937
		1.410.789.454
		==========

GESTIONE DEI RESIDUI

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Esistenza all'1.1.2000	1.603.544.992	603.695.179
Minori accertamenti nei R.A	12.244.014	-
Minori impegni nei R.P.	-	3.216.340
	1.591.300.978	600.478.839
Riscossi/Pagati nel 2000	1.270.366.608	600.478.839
Residui rimasti da riscuotere e da pagare	- 320.934.370	-

Dalla riunione dei dati della gestione di competenza e di quella dei residui si ottiene la seguente situazione finanziaria generale del consuntivo 2000:

	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI
ENTRATE			
in c/competenza	2.167.462.282	573.091.552	2.740.553.834
in c/residui	1.270.366.608	320.934.370	1.591.300.978
	3.437.828.890	894.025.922	4.331.854.812
Fondo iniziale di cassa	275.638.744	-	275.638.744
TOTALE ENTRATE	3.713.467.634	894.025.972	4.607.493.556

USCITE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Deficit di cassa 1.1.2000	-	-	-
in c/competenze	2.276.375.818	328.877.119	2.605.252.937
in c/residui	600.478.839	-	600.478.839
TOTALE USCITE	2.876.854.657	328.877.119	3.205.731.776
Riporto Entrate/Uscite	3.713.467.634	-	4.607.493.556
Avanzo di Cassa 31.12.2000	- 836.612.977	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2000			1.401.761.780

RENDICONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

- Cassa fondo presso Bankitalia	836.612.977	- Debiti di Tesoreria		-
- Residui attivi	894.025.922	- Debiti per residui passivi		328.877.119
- Depositi cauzionali attivi	32.000	- Debiti per TFR person. Istituto		313.145.882
- Immobili	2.757.260.103	- Mutui		-
- Immobilizzazioni tecniche	4.910.675.087	- Parte rettificativa dell'attivo		4.692.129.000
- TOTALE ATTIVO	**9.398.606.089**	**- TOTALE PASSIVO**		**5.334.152.001**
- Disavanzo economico	265.075.291	- Patrimonio netto iniziale	4.329.529.379	
		- Avanzo Economico	-	
				4.329.529.379
- TOTALE A PAREGGIO	**9.663.681.380**	**TOTALE A PAREGGIO**		**9.663.681.380**

CONTO ECONOMICO

Profitti e Rendite (Ricavi)			Spese e Perdite (Costi)		
Entrate correnti	L.	1.920.027.423	Uscite correnti	L.	1.951.542.009
Entrate c/capitale	L.	15.015.000	Acquisto beni	L.	124.798.370
Residui attivi	L.	560.091.552	Estinzione mutui	L.	-
Aumenti residui attivi	L.	367.696	Concess. crediti anticipazioni	L.	-
Diminuzione residui passivi	L.	5.253.440	Residui passivi	L.	283.492.699
Variazioni patrimoniali (*) -	L.	81.348.514	Diminuzione residui attivi	L.	12.611.710
			Aumento dei residui passivi	L.	2.037.100
			Indennità licenziamento	L.	10.000.000
			Variazioni patrimoniali negative	L.	300.000.000
Totale profitti e perdite	L.	**2.419.406.597**	**Totale spese e perdite**	L.	**2.684.481.888**
Disavanzo d'esercizio	L.	265.075.291	Utile netto d'esercizio	L.	-
Totale a pareggio	L.	**2.684.481.888**	**Totale a pareggio**	L.	**2.684.481.888**

(*) Variazioni patrimoniali

Valore del materiale acquistato e inventariato nell'anno 2000	+	L.	33.129.774
Valore dei materiali acquistati c/residui	+	L.	34.765.921
Valore costruzioni: competenze (-) residui (70.925.670)	+	L.	70.925.670
Incremento valore bestiame		L.	-
Quote ammortamento e deperimento	-	L.	223.942.000
Diminuzione inventario scarico fuori uso	-	L.	88.144.475
Ratei mutui		L.	-
Soprav. Attive per donazione libri	+	L.	248.000
Soprav. Passive per eliminazione fondo anticipazione S.O.P.		L.	-
Variazioni al fondo TFR	+	L.	91.668.596
TOTALE	-	L.	**81.348.514**

I dati finora esposti mettono in evidenza che:

1. - la gestione di competenza ha concluso l'esercizio con un avanzo di L. 1.410.789.454 rappresentato per la quasi totalità dalle quote dei progetti finalizzati di pertinenza di esercizi successivi, da borse di studio e altre iniziative da completare;
2. - la situazione di cassa presenta una disponibilità di L. 836.612.977;
3. - il patrimonio netto dell'Istituto ha registrato un decremento di L. 265.075.291 da attribuire in parte alle scarsissime risorse destinate all'investimento e in parte allo scarico di beni dall'inventario;
4. - la gestione dei residui ha realizzato, tra sopravvivenze attive e insussistenze passive, una riduzione di L. 9.027.674;
5. - la situazione amministrativa, infine, presenta un avanzo di L. 1.401.761.780 di cui L. 655.561.393 da attribuire alla gestione straordinaria mentre L. 746.200.387 si riferiscono alla parte ordinaria. Va sottolineato che in quest'ultimo importo sono compresi il fondo TFR (L. 313.145.882), la quota per borse di studio (L. 76.076.670), il fondo per l'acquisto di un campo sperimentale (L. 300.000.000), e solo la restante parte di L. 56.977.835 costituisce l'effettivo avanzo di amministrazione da assegnare al bilancio 2001.

Per ciò che concerne l'ammortamento dei beni dell'Istituto, si segnala che la quota dell'Esercizio 2000 è pari al L. 223.942.000= e che le percentuali applicate sono le seguenti:

- per gli immobili, 3%
- per i mobili, arredi e macchine da ufficio, 12%
- per gli automezzi, 20%
- per le apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio, 35%
- per la macchine elettroniche, computers e sistemi telefonici elettrici, 20%
- per le macchine e l'attrezzatura agricola, 28%.

Segue ora l'analisi più dettagliata dei dati sinora esposti in forma schematica per meglio illustrarne la composizione per gruppi omogenei, le cause e le finalità.

ENTRATE DI COMPETENZA

In fase di programmazione il bilancio preventivo dell'Esercizio 2000 disponeva di un finanziamento complessivo costituito da:				
-Avanzo di amministrazione presunto esercizio precedente		L. 1.268.290.433		
- Contributo ordinario del Ministero		L. 950.000.000		
- Entrate proprie		L. 310.000.000		
- Accensione di prestiti		L. 300.000.000		
- Partite di giro		L. 260.000.000		
			L.	3.088.290.433
Durante l'anno l'Istituto ha registrato movimenti nel flusso delle risorse finanziarie che hanno modificato la situazione iniziale. Le variazioni intervenute riguardano:				
- Rettifica avanzo di Amm.ne presunto Esercizio precedente	+L.	7.198.124		
- Integrazione contrib. Minister. x il funzionamento	+L.	430.000.000		
- Contributo ministeriale x progetto finalizzato "Arco Alpino"	+L.	173.106.000		
- Contributo ministeriale x progetto "Tappeti Erbosi"	+L.	332.640.000		
- Contributo ministeriale x progetto "A.M.A."	+L.	35.731.000		
- Contributo ministeriale x progetto "Risorse Genetiche"	+L.	40.000.000		
- Contributo ministeriale x progetto "Ecotipi"	+L.	105.078.600		
- Contributo ministeriale per borse di studio	+L.	33.000.000		
- Contributo ministeriale x acquisto attrezzature	+L.	30.035.030		
		----------	L.	1.186.788.754
				----------
che hanno portato la previsione definitiva del bilancio 2000 a			L.	4.275.079.187
				==========

A chiusura dell'esercizio le entrate di competenza accertate ammontano a L. 2.740.553.834 che sommate all'avanzo di amministrazione effettivo di L. 1.275.488.557danno una disponibilità finanziaria complessiva di L. 4.016.042.391
con un decremento delle entrate, rispetto alle previsioni definitive, di -L. 259.036.796

Le minori entrate indicate trovano la loro giustificazione nei seguenti motivi:

- maggiori accertamenti nei contributi ministeriali	+L.	49.987.500
- maggiori entrate per redditi propri	+L.	5.555.845
- minori esazioni per conto terzi	-L.	14.580.141
- mancata accensione del previsto prestito d'esercizio	-L.	300.000.000
	-L.	259.036.796

Il dato contabile complessivo che emerge da quest'ultimo prospetto relativo alle entrate di competenza, è di segno negativo, ma dal dettaglio si rileva che le entrate di parte corrente hanno superato le previsioni definitive per Lire 55,5 milioni per cui l'incidenza negativa del risultato va attribuita a quelle aventi natura di partite di giro che hanno registrato un saldo negativo di 314,5 milioni. La quota più significativa dei maggiori accertamenti (50 milioni) è di provenienza ministeriale e non è stata oggetto di variazioni al bilancio in quanto si è avuto certezza dell'assegnazione solo sul finire del mese di dicembre 2000. La restante quota di 5,5 milioni degli accertamenti proviene dalle entrate proprie presenti nel titolo III. In verità il risultato è una sintesi di alcuni fatti positivi e di altri negativi verificatisi all'interno del gruppo dei capitoli qui contenuti. Infatti gli scostamenti in senso positivo si sono registrati tra le vendite dei prodotti agricoli della Sezione di Cagliari (+1,6 milioni), tra i recuperi e rimborsi vari (+ 9,8 milioni) e tra le entrate occasionali (+ 17,7 milioni). Negativo invece il risultato della gestione dell'azienda agricola annessa alla Sezione Operativa Periferica di Foggia dove lo scostamento delle previsioni è di circa 24 milioni. In merito si prende atto ancora una volta che le colture praticate in Capitanata dipendono molto dall'andamento delle stagioni che, di massima, registrano un'annata positiva su quattro.

Tralasciando il titolo IV non attivato, il titolo V, inizialmente anch'esso non attivato, evidenzia uno stanziamento complessivo di poco superiore ai 30 milioni provenienti da progetti finalizzati "Tappeti Erbosi" (15,6 milioni) e "Gestione delle risorse prato-pascolive alpine" (14,4 milioni).

Dal confronto con l'esercizio precedente si può osservare che le entrate ordinarie per il funzionamento di provenienza ministeriale sono incrementate di circa 65 milioni di lire mentre quelle provenienti dall'autofinanziamento accusano una flessione di oltre 41 milioni di lire. Per quanto riguarda poi il finanziamento ministeriale dei progetti finalizzati, l'esercizio 2000 ha accertato 719,5 milioni di lire contro i 454,9 milioni di lire con un aumento di circa L. 265 milioni. Se l'ammontare delle entrate correnti può essere valutato soddisfacente, non altrettanto può affermarsi per le entrate destinate all'investimento. Nell'esercizio 1999 l'Istituto non ottenne alcun finanziamento per l'acquisto di apparecchiature tecnico-scientifiche, attrezzature agricole e mobili, arredi e macchine d'ufficio; nel 2000, come visto, le disponibilità per tali spese è stata di appena L. 30 milioni certamente insignificanti per i costi delle apparecchiature necessarie all'attività sperimentale.

USCITE DI COMPETENZA

Come già visto nell'esame delle entrate, il bilancio 2000 si è via via incrementato nel corso dell'esercizio a seguito di assegnazioni di nuovi finanziamenti ministeriali, ordinari e straordinari, non accertabili al momento della programmazione. Conseguentemente anche le previsioni della spesa si sono modificate fino a raggiungere lo stanziamento definitivo di L. 3.961.933.305= ripartite come segue:

- spese correnti	L.	2.891.020.149
- spese in conto capitale	L.	510.913.156
- spese per accensione di prestiti	L.	300.000.000
- spese per partire di giro	L.	260.000.000
TOTALE	**L.**	**3.961.933.305**

Su tale disponibilità l'Istituto durante l'anno 2000 ha assunto impegni per complessive L. 2.605.252.937= di cui pagati L. 2.276.375.818= e L. 328.877.119= da pagare, con una differenza in meno rispetto alle previsioni di L. 1.356.680.368=. L'importo non impegnato è costituto dalle quote dei progetti finalizzati di pertinenza di successivi esercizi, dalla mancata attivazione del prestito bancario, da investimenti rinviati e da economie diverse. Nel prosieguo della presente relazione si cercherà di analizzare, per grandi linee omogenee, le spese sostenute, gli impegni assunti, gli scostamenti dalle previsioni e, in qualche caso, il superamento dello stanziamento, a livello di impegno, dettato da fatti aventi carattere d'urgenza, necessità e indifferibilità del provvedimento.

1.- Spese per il personale
(Tit. I, Cat. II, Cap. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 08, 09)

I costi per il personale, fisso e stagionale, compreso gli oneri riflessi, sono raggruppati nei capitoli indicati in oggetto. Per tale finalità il bilancio dell'esercizio 2000 prevedeva uno stanziamento complessivo di L. 1.594.986.818=, di questi L. 877.000.000= a carico della parte ordinaria e L. 717.486.818= a carico di quella straordinaria riferita i progetti finalizzati. I risultati a consuntivo indicano in L. 1.220 milioni l'ammontare degli impegni assunti di cui L. 1072 i milioni pagati e L. 147 quelli ancora da pagare. Dal dettaglio si rileva che il pagato va attribuito per L. 756 milioni al bilancio ordinario e per L. 316 milioni a quello straordinario, mentre gli impegni sospesi, pari a L. 147 milioni, si riferiscono per L. 118 milioni al bilancio ordinario e per L. 29 milioni a quello straordinario. L'importo più significativo fra gli impegni residui riguarda i contributi agricoli unificati, 3ª e 4ª rata, che di norma vengono pagati nell'esercizio successivo. La categoria, inoltre, presenta economie per L. 378 milioni, la maggior parte dei quali (L. 372 milioni) è costituita dalle quote dei progetti finalizzati di competenza dell'esercizio successivo, mentre vanno attribuiti alla parte ordinaria i restanti L. 5 milioni che, pur in presenza di una compensazione con un'eccedenza degli impegni per L. 3,1 milioni sul capitolo delle missioni, contengono nei limiti degli stanziamenti i costi della categoria. A confronto con l'esercizio precedente, gli oneri per il personale hanno registrato un leggero incremento quantificato intorno a L. 35 milioni.

2. – Spese per l'acquisto di beni d'uso e servizi
a) Servizi (Tit. I, Cat. IV, Cap. 01, 02, 03, 04, 05, 06)

Per garantire il corretto funzionamento dei servizi generali dell'Ente, tra i quali i consumi di energia elettrica, gas, acqua, telefono, posta, assicurazioni, affitti passivi, ecc., il bilancio presentava uno stanziamento di L. 280 milioni ripartiti, anche in questo caso, tra ordinario, L. 231 milioni e straordinario L. 49 milioni. Gli impegni complessivi di questo gruppo di spesa superano di poco i L. 243 milioni di cui 213 pagati e 30 da pagare. La differenza tra disponibilità e impegni (L. 37 milioni), depurata dalla quota dei piani speciali di competenza dell'esercizio successivo (L. 34 milioni), rappresenta l'economia effettiva realizzata nell'esercizio a carico delle voci qui analizzate. Dal raffronto con l'esercizio precedente si può rilevare che lo stanziamento ha registrato un incremento del 6% e le spese sono cresciute solo dell'1% pur mantenendo l'abituale standard di tutti i servizi. Va comunque evidenziato che sono cresciuti i costi per il riscaldamento e sono diminuiti quelli telefonici e postali.

b) Beni di consumo
(Tit. I, Cat. IV, CAP. 07, 08, 09, 10)

Lo stanziamento definitivo del bilancio 2000 per l'acquisto dei beni di facile consumo, sia per le esigenze di carattere funzionale che per quelle tecniche, sperimentali e aziendali, ammontava a L. 217 milioni comprensivi dell'attività ordinaria (L. 78,5 milioni), di quella straordinaria (L. 109 milioni) e delle quote aziendali (L. 29,5 milioni). A fronte di tali previsioni si sono registrati impegni per L. 134 milioni che, nella stessa successione delle previsioni, vanno ripartiti in L. 78 milioni per l'ordinario, L. 27 milioni per lo straordinario e L. 29 milioni per l'aziendale, con una apparente economia di L. 83 milioni. Tale importo comprende anche le quote dei progetti finalizzati (L. 82 milioni) per cui l'economia effettiva si riduce a L. 1 milione. Dalla comparazione con l'ultimo esercizio si evidenzia un incremento degli stanziamenti complessivi pari a L. 12 milioni dovuti tutti al settore straordinario.

c) Esercizio automezzi e macchine agricole
(Tit. I, Cat. IV, Cap. 11)

Il capitolo in argomento disponeva inizialmente di un finanziamento di L. 65 milioni saliti successivamente a 114, a seguito di variazioni intervenute durante l'esercizio. La quota di parte ordinaria era di L. 63 milioni mentre quella dei piani straordinari era di L. 51 milioni. Il fabbisogno del capitolo è stato di circa L. 78 milioni di cui 72 pagati e 6 da pagare. La quota maggiore della spesa (L. 45 milioni) è quella a carico del bilancio ordinario mentre l'attività straordinaria e quella aziendale hanno registrato un carico, rispettivamente, di L. 12 milioni e L. 21 milioni. I dati conclusivi esprimono un minore impegno di L. 39 milioni riferiti esclusivamente alle partite straordinarie e come tali non costituiscono economia in quanto quote parte dell'esercizio successivo. Lo stanziamento ordinario di questa voce di spesa ha registrato una riduzione di ben L. 13 milioni rispetto all'ultimo esercizio e le conseguenze si sono avvertite subito. Infatti gli impegni qui assunti, dovuti a causa di forza maggiore, hanno superato di oltre L. 3 milioni lo stanziamento di bilancio. Inoltre si sottolinea che i risultati in esame non sono del tutto inattesi in quanto i responsabili dell'Istituto conoscono molto bene lo stato d'uso degli automezzi di servizio, delle macchine e delle attrezzature agricole: la quasi totalità di tali mezzi è stata acquistata almeno dieci anni fa per cui i costi per manutenzione e riparazione sono frequenti e onerosi.

3. – Manutenzione e riparazione beni mobili
(Tit. I, Cat. IV, Cap. 12)

Una buona parte del patrimonio dei beni mobili dell'Istituto è costituito dalle apparecchiature tecnico-scientifiche alle quali vanno aggiunte quelle da ufficio e tutte le suppellettili d'arredamento. Per la conservazione e

l'efficienza di questi beni, che se non sostituiti al momento giusto richiedono spese notevoli per un buon uso degli stessi, l'Istituto disponeva di uno stanziamento di L. 33 milioni. Gli impegni qui assunti sono stati contenuti nei limiti delle disponibilità per cui non ci sono stati sconfinamenti o economie. Dal confronto con l'esercizio precedente si rileva che questa voce di spesa ha subito una riduzione di L. 10 milioni ciò che ha obbligato l'amministrazione a rinviare alcuni interventi di manutenzione palesatisi sul finire dell'anno, all'esercizio successivo. Si ritiene che il presente capitolo vada comunque potenziato perché per l'attività dell'Ente il supporto delle apparecchiature scientifiche è indispensabile.

4.- Manutenzione ordinaria immobili e impianti fissi
(Tit. I, Cat. IV, Cap. 13)

Alla presente voce di bilancio era stata inizialmente assegnata una dotazione di L. 33 milioni risultata ben presto inadeguata alle numerose esigenze. I successivi aggiustamenti hanno portato lo stanziamento a L. 39,6 milioni che non hanno modificato sostanzialmente le difficoltà qui presenti. E' vero che per il passato l'Istituto ha perseguito la politica di tutela del patrimonio immobiliare assegnando a questa voce maggiori fondi (L. 90 milioni nel 1998 e L. 68 milioni nel 1999) ma è pur vero che la vetustà delle strutture richiede continui interventi di manutenzione oltre che sui fabbricati anche sugli impianti fissi come acqua, gas, luce per i quali qualche carenza viene sempre riscontrata dagli ispettori A.S.L. Comunque sia, anche questa voce ha assunto impegni entro lo stanziamento per cui non ci sono stati sconfinamenti o economie. I pagamenti eseguiti ammontano a L. 29,4 milioni e i residui da pagare sono di L. 10, 2 milioni.

5. – Spese in conto capitale.

Le previsioni iniziali del bilancio per le spese in conto capitale erano di L. 385 milioni. Successivi movimenti hanno incrementato di poco lo stanziamento portandolo a L. 420 milioni. Di questi, 300 si riferiscono all'acquisto di un campo sperimentale per le prove sui prati-pascoli di montagna e la restante parte era destinata all'acquisto di apparecchiature tecnico-scientifiche, attrezzature agricole e alla biblioteca. Gli impegni assunti sono pari a L. 86 milioni mentre le altre iniziative previste non hanno ancora trovato soluzione. Nel corso dell'anno, inoltre, il titolo II è stato movimentato in quella parte che si riferisce ai costi dell'indennità di licenziamento al personale dipendente dell'Istituto. L'intervento qui registrato ammonta a L. 91,6 milioni per indennità pagate nel corso dell'anno. Rispetto all'esercizio precedente il settore investimenti registra una riduzione di L. 369 milioni ma, come ovvio, non significativa in quanto i fatti qui presenti non sono ripetitivi e quindi non confrontabili come quelli della spesa corrente.

GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio era di L. 1.603 milioni per quelli attivi e di L. 603 milioni per quelli passivi. Nel corso dell'anno sono stati riscossi L. 1.270 milioni e pagati L. 600 milioni e restano da riscuotere solo L. 321 milioni mentre non vi sono più residui da pagare. Il lusinghiero risultato di aver quasi azzerato l'elenco dei residui che solo qualche anno fa presentava dati decisamente alti (L. 2.500 milioni per gli attivi e 987 per quelli passivi), va attribuito alla determinazione con la quale gli Organi responsabili dell'Istituto hanno portato avanti le diverse iniziative legate a finanziamenti ministeriali il cui saldo era subordinato alla conclusione documentata dalle iniziative stesse. Inoltre anche per i restanti residui, quasi tutti riferiti ai progetti finalizzati e a interventi strutturali, esistono, alla data attuale, elementi di certezza per un imminente incasso, anzi una parte di essi è già stata riscossa. Resta qualche dubbio sul recupero del finanziamento ministeriale di alcune frange per borse di studio non concluse.

Sempre in merito ai residui, infine, in osservanza di quanto disposto dall'Art. 39 del D.P.R. 696/79, è stato provveduto alla compilazione di apposito elenco di tutti i residui, attivi e passivi, esistenti all'1.1.2000, indicandone l'ammontare, le quote riscosse o pagate nel corso dell'anno, quelli eliminati perché non confermati o non più dovuti, nonché quelli rimasti da riscuotere o da pagare al 31.12.2000. Tale elenco, oggetto di specifica delibera dall'Organo Amministrativo, viene allegato al conto consuntivo dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Dalla presente relazione di commento ai risultati del bilancio consuntivo dell'esercizio 2000 emerge che l'Istituto ha compiutamente realizzato il proprio programma di attività mentre dall'analisi dei dati contabili si evince la regolarità della gestione finanziaria. La conferma dei finanziamenti straordinari danno testimonianza che l'Istituzione è in grado, attraverso le proprie ricerche e sperimentazioni, di suscitare interesse in tutte le realtà in cui è presente. Restano le difficoltà connesse al personale il cui organico, come già detto in premessa, è largamente incompleto a tutti i livelli. Sembra imminente la ristrutturazione degli IRSA, già avviata, e se verranno confermati i compiti dell'Istituzione, sarà ineluttabile il potenziamento di strutture e personale.

IL COMMISSARIO
(Dr. Antonio VIZZACCARO)
Antonio Vizzaccaro

DELIBERA COMMISSARIALE N. 122 DEL 27.04.2001

Bilancio Consuntivo Esercizio 2000

Il Dr. Antonio Vizzaccaro, Commissario per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere di Lodi, nominato dal Ministro per le Politiche Agricole con decreto n° 668 del 19.12.2000;

VISTO l'Art. 69 del D.P.R. n° 1318 del 23.11.67 che gli conferisce i poteri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;

VISTO l'Art. 37 del sopra citato D.P.R. n° 1318 riguardante i compiti del Consiglio e del Presidente;

VISTO il decreto di nomina n° 668 del 19.12.2000;

ha esaminato gli atti amministrativi concernenti il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000 per l'assunzione dei formali provvedimenti di deliberazione. L'esame inizia con la presa visione della relazione amministrativa che illustra in modo dettagliato i risultati conseguiti dalla gestione. Da tale esame si evince la corretta esposizione dei dati, impostati secondo quanto prescritto dalla normativa di riferimento (D.P.R. 696/79), e la regolarità dei risultati visti sotto l'aspetto finanziario e patrimoniale. Va sottolineato che l'esercizio ha accertato, per le entrate correnti, più di quanto indicato nelle previsioni definitive, mentre le uscite, nel complesso, hanno rispettato quanto previsto, pur in presenza di economie in talune voci e di sconfinamento in altre. Infatti la spesa corrente di parte ordinaria ha registrato economie per 19 milioni e sconfinamenti, a livello di solo impegni, per poco più di 9 milioni. Tali impegni sono stati assunti nell'ultimo periodo della gestione e per motivi di assoluta urgenza e indifferibilità. Qualche perplessità per la situazione patrimoniale dove, a seguito di una mancata realizzazione del programma di acquisto di immobili e il contemporaneo scarico di beni mobili dall'inventario, la gestione si è conclusa con un risultato negativo.

Positiva la gestione dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio dove si è registrato un risultato lusinghiero per aver estinti tutti gli impegni in essere e per aver riscosso l'80% dei crediti. Di questi, comunque, è

stata accertata una riduzione per 12 milioni dovuta in parte alla mancata ammissione al rimborso, da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di alcune spese inserite nei rendiconti dei progetti finalizzati ritenute non perfettamente aderenti al programma e in parte alla vendita di prodotti agricoli per i quali si è ottenuto un prezzo di mercato inferiore rispetto a quello stimato. Le risultanze sono esposte in apposito capitolo della richiamata relazione amministrativa allegata al bilancio consuntivo.

A conclusione dell'approfondita analisi, fatta alla luce del parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in apposita relazione pur essa allegata al conto di bilancio, il Commissario assume le seguenti deliberazioni:

1.- Approvazione Bilancio Consuntivo esercizio 2000

ESAMINATO il Conto Consuntivo dell'esercizio 2000 e tutti i suoi allegati dimostrativi;

VISTO la relazione amministrativa;

VISTO la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

RITENUTO l'elaborato regolare sia sotto il profilo finanziario che patrimoniale;

VISTO gli Artt. dal 32 al 39 del D.P.R. 696 del 18.12.1979;

d e l i b e r a

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000 nelle risultanze che seguono: